

*5. Direzione del fuoco.*

Per garantire l'esito favorevole della carbonizzazione è assolutamente necessario di servirsi di carbonaj pratici ed esperti, non essendo facile di dirigere l'andamento della stessa, che varia a seconda dell'influenza atmosferica e specialmente dalla forza e direzione dei venti.

Dalla densità e dal calore del fumo che sorte dagli spiragli aperti dal carbonajo mediante stanghe cacciate nelle carbonaje in direzione orizzontale, si conosce l'andamento del fuoco, e si regola lo stesso mediante applicazione di più spiragli, e parziale diminuzione della terra di copertura, ove si rincontra il fuoco troppo debole; oppure al contrario col chiudere gli spiragli ed aggiungere della terra dove il fuoco è troppo vivo.

Così pure devesi durante i venti forti ricoprire con più terra umida quella parte della carbonaja, che è esposta all'impeto del vento.

Nella stagione asciutta dovrebbe, ove è possibile, più volte essere bagnata con acqua la copertura, acciocchè questa non perda la consistenza e cada giù.

A seconda che la legna si carbonizza poco a poco, la carbonaja perde la forma regolare, calando quà e là a motivo del minor volume del carbone di confronto al legname; essendosi il carbonajo accertato del compimento, locchè rileverà dalla mancanza di fumo proveniente dai spiragli aperti in tutta la periferia, egli scoprirà la carbonaja, ed estrarrà il carbone.